

Roma, 20 gennaio 2021

Trasmessa a mezzo pec e e.mail

Preg.mo Cons.
Antonio Caponetto
Capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio.disabilita@pec.governo.it

Preg. mo Prof.
Giuseppe Recinto
Consigliere in materia di disabilità del Presidente del Consiglio dei Ministri
G.Recinto@governo.it

OGGETTO: CHIARIMENTI SULLA RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO VACCINALE PER PERSONE CON SINDROME DI DOWN NONCHÉ CON DISABILITÀ INTELLETTIVA, CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO O CON DISTURBI PSICHIATRICI

Pregiatissimi,

scriviamo la presente, in qualità di Presidenti Nazionali di Anffas ed Aipd, Associazioni Nazionali di persone con disabilità e loro familiari, che rappresentano, su tutto il territorio nazionale, decine di migliaia delle persone indicate in oggetto.

Abbiamo apprezzato in questi mesi l'impegno dell'Ufficio Nazionale per le politiche in favore delle persone con disabilità anche in relazione all'emergenza COVID-19 ed il costante confronto e supporto che si garantisce alle persone con disabilità.

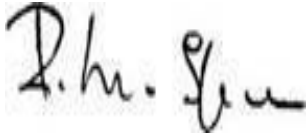
Ci permettiamo pertanto, sapendo anche l'interesse dell'Ufficio sulla presente fase della vaccinazione, di richiamare l'attenzione delle SS.Ill.me in indirizzo su quanto oggetto della presente nota, precisando che, sulle varie questioni che ci sono state segnalate da più parti, abbiamo ritenuto di predisporre la nota di approfondimento allegata che sottoponiamo alla Vostra valutazione con la speranza che la stessa possa essere presa a base per diramare una specifica direttiva o altro documento che si ritenesse più utile o confacente al fine di garantire uniformità di comportamento sull'intero territorio nazionale ed evitare che le persone con disabilità, loro familiari, tutori, curatori, amministratori di sostegno e fiduciari possano trovare impedimenti nell'accesso alla campagna vaccinale con particolare riferimento al delicato aspetto della raccolta del consenso informato, vista anche la particolarità delle disabilità qui rappresentate.

Tra l'altro tale necessità ci è stata rappresentata da più parti, inclusi gli operatori sanitari preposti a tali incombenze, non volendo questi incorrere in situazioni che potrebbero involvere in responsabilità di varia natura o dubbi interpretativi. Ciò potrebbe rallentare o impedire l'auspicato agevole accesso alla campagna vaccinale di tutte le persone con disabilità, unitamente ai loro familiari e persone di loro riferimento nei tempi più rapidi possibili.

Siamo disponibili ad un immediato confronto anche per poter capire come supportare come associazioni questa fase assolutamente emergenziale, che necessita però di soluzioni rapidamente perseguibili.

Cordialmente

Roberto Speciale
Presidente Nazionale Anffas Onlus



Tiziana Grilli
Presidente Nazionale AIPD Onlus

